

## SETTORE INTERNAZIONALE

1) - Rete europea dei Consigli di giustizia: attività del C.s.m..

**(Fasc. n. 56/IR/2004 relatori dott. ROIA e prof. VOLPI)**

La Commissione propone al Plenum di approvare la seguente delibera:

«Il Consiglio Superiore della Magistratura,

- vista la delibera del 6 dicembre 2006 con la quale il Consiglio autorizzava la realizzazione, presso la sede consiliare - Sala Conferenze, delle riunioni del WG “Internal Organisation” per il 5 febbraio e dello Steering Committee per il 6 febbraio 2007;
- letto il resoconto redatto dal Magistrato Segretario, dott.ssa Milena FALASCHI, all'esito delle riunioni predette, in cui si legge:

*“- Secondo incontro del gruppo di lavoro Internal organization of ENCJ -*

*Presso la sede consiliare, in particolare nella Sala Conferenze - in esecuzione della delibera del 6 dicembre 2006 - si è tenuta la seconda riunione del Gruppo di lavoro costituito per l'anno 2006 - 2007 dalla III Assemblea Generale della Rete Europea dei Consigli della Giustizia e dei Courts Services, “INTERNAL ORGANIZATION OF ENCJ”, coordinato dalla Spagna, cui hanno preso parte, oltre ai componenti del C.S.M. italiano, consiglieri M. Volpi e R. Carrelli Palombi, il Presidente dell'ENCJ, prof. L. Berlinguer e le delegazioni degli stati membri, quali la Spagna, il Belgio, la Francia, l'Irlanda, l'Olanda, la Polonia e gli United Kingdom and Gales, nonché dei paesi osservatori Austria, Danimarca, Finlandia, Germania e Romania (v. allegato A), curata l'apertura dei lavori dal rappresentante del paese coordinatore, Mr.Javier Laorden Ferrero, consigliere del Consejo General del poder Judicial - preceduto da un breve saluto di benvenuto del Prof. Berlinguer agli ospiti - il quale nel giustificare l'assenza del co-coordinatore Mr. Puig, che maggiormente ha curato le attività del WG, ha dato la parola a Mrs. Pilar Ruiz Carnicero.*

*Mrs. Ruiz Carnicero, nell'entrare immediatamente nel vivo dei lavori, come da programma dei lavori che si allega (all. B), ha illustrato gli esiti del questionario diffuso, ricordando che alcune Nazioni, come la Francia, hanno inviato le risposte al solo Segretariato Generale, per cui non vi era stato modo di inserirle nella griglia predisposta dal Paese coordinatore (all. C).*

*Mrs. Gerd Sinding, per la Danimarca, ha rilevato come tutte le risposte predisposte ponessero l'accento sulla diversità dei sistemi giudiziari esistenti: nel loro ordinamento il riconoscimento della personalità giuridica costituisce esclusivamente un'affermazione di principio, un punto di partenza, ciò che conta è poi lo sviluppo che la vicenda assume.*

*Mrs. Van den Broeck ha ricordato che l'acquisizione della personalità giuridica per la Rete rappresenta la via più breve per ottenere il finanziamento da parte dell'Unione europea. Il prof. Berlinguer ha chiarito che si tratta di una tappa per acquisire il finanziamento.*

*Alla ripresa dei lavori, dopo il coffee break, la discussione riprendeva sui punti salienti del documento di sintesi. In particolare, nella parte generale, al punto 2 b) veniva precisato che il finanziamento da parte dell'Unione europea avrebbe dovuto riguardare solo alcune attività e non già la struttura della Rete, onde assicurare l'indipendenza del Network.*

*Quanto alla sezione relativa ai 'membri e osservatori', Mr. Bertrand ha proposto l'introduzione di una terza categoria, quella degli ospiti, da affiancarsi a quelle già previste dallo Statuto, proposta che viene approvata dagli altri membri.*

*All'avvio dei lavori dopo il lunch, in ordine alle sezioni aventi ad oggetto la figura del Presidente, nonché del Presidente entrante ovvero Vice Presidente, del Segretario generale e del Segretariato permanente, l'adunanza ha rilevato la profonda divergenza delle opinioni espresse dagli Stati membri e dagli osservatori, fatta eccezione sulla necessità della previsione di una struttura permanente di Segretariato da allocare in uno specifico Paese. Dopo ampia discussione, alla quale hanno preso parte anche i Paesi osservatori come l'Austria, la Germania e la Danimarca che non hanno un Consiglio di giustizia ma al più un Court service, e durante la quale gli stati membri hanno sottolineato l'esigenza che le modifiche dello Statuto coniughino una stabilità di struttura con una altrettanta elasticità delle formule, per non rendere rigida l'organizzazione del Network che riunisce Paesi con sistemi giudiziari totalmente diversi, non potendo essere raggiunta allo stato una uniformità di intenti, tutti i partecipanti hanno concordato nel rinviare la discussione sui punti allo Steering Committee dell'indomani, trattandosi di una questione centrale quella della definizione dei compiti dei vari organi della Rete, in particolare ogni valutazione sul rafforzamento del potere del Comitato direttivo, oltre che delle altre figure.*

*In margine alla discussione veniva rilevata l'importanza di predisporre un programma di lavoro affinché venisse promossa per il futuro una maggiore partecipazione degli osservatori ai Gruppi di lavoro.*

*L'adunanza, raggiunta una sostanziale unanimità sul contenuto di taluni punti, che vengono di seguito riportati, ha deliberato di sottoporli all'esame della prossima Assemblea Generale e prima ancora al Comitato direttivo - proprio per l'incidenza della tematica trattata dal gruppo di lavoro sulla prospettiva futura di attività del Network - e all'eventuale costituendo Comitato redazionale, affinché ne venga fatta una stesura più complessiva e propositiva per valutare l'opportunità di apportare le modifiche allo Statuto della Rete ovvero la redazione di un Regolamento interno.*

## CONCLUSIONI

*I membri del gruppo di lavoro "Internal Organization", nel corso della riunione svoltasi a Roma, sono giunti alle seguenti conclusioni:*

- è necessario fare un passo in avanti per aumentare l'efficienza della Rete*
- chiarire la natura legale dell'ENCJ allo scopo di rispondere alle aspettative delle istituzioni dell'Unione Europea in termini di co-finanziamento*
  - chiarire la responsabilità legale dei membri della Rete, garantire l'indipendenza della Rete e dei suoi membri*
  - conferire alla Rete personalità giuridica secondo le norme di maggiore flessibilità ed efficienza*
  - valutare in modo positivo il lavoro realizzato dalla Rete e migliorarlo*
  - riaffermare il principio secondo cui la Rete è composta da Membri, Osservatori e Invitati*
- trovare un accordo sulla creazione di un ufficio di Segretariato distaccato e permanente*
- trovare un accordo sul ruolo del Vice Presidente*
- adottare un Programma annuale di attività per incentivare la partecipazione*
- prima dell'Assemblea Generale ogni Stato membro potrebbe organizzare un'iniziativa o fare una dichiarazione di comune interesse*
  - ogni Stato membro che non fa parte al Comitato direttivo, nel caso in cui abbia elaborato una proposta, potrebbe essere invitato a prendere parte ai lavori del Comitato per illustrare tale proposta*
  - l'attuale struttura dovrebbe essere trasformata, resa più chiara, nel senso di più snella, allo scopo di renderla più solida ed efficiente per gli sviluppi successivi della Rete."*

delibera

- di ratificare le posizioni assunte dal C.S.M. italiano».

\*\*\*\*\*